

notiziario dell'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari

IN QUESTO NUMERO

= La costituzione dell'ANDU.....	1
= Il progetto dell'ANDU di riforma della docenza universitaria	1
= Lo Statuto dell'ANDU	2
= Come iscriversi all'ANDU	3
= Un contributo straordinario	4
= Autonomia degli Atenei o autonomia dei Tar ?	4

ANDU

Associazione Nazionale Docenti Universitari

Il 14 /2/98 e' stata formalmente costituita l'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari.
Lo stesso giorno e' stato formato l'Esecutivo nazionale provvisorio dell'ANDU composto da:

Mariano Giacchi (segretario dell'Esecutivo) - univ. Siena - tel. 0577 26327 - email: giacchi@unisi.it.

Nunzio Miraglia (coordinatore nazionale) - univ. di Palermo - tel. 091 6568417 - email: manuma@tin.it.

Paola Mura - univ. Padova - tel. 049 8274928 - mura@ipdunidx.unipd.it.

Diane Ponterotto - univ. dell'Aquila - tel 0862 432125 - email: ponterotto@vaxaq.cc.univaq.it.

Danilo Riva - polit. di Torino - tel. 011 5566563 - email: riva@polito.it.

Nei prossimi giorni saranno nominati i Coordinatori di ateneo provvisori.

Per qualsiasi comunicazione: tel. 091 599833 - fax 091 6575073 - email: manuma@tin.it.

Recapito dell'ANDU: CP 491 Palermo Centrale - 90100 Palermo.

PROGETTO DI RIFORMA DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA

dell'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari

La docenza deve essere strutturata in un organico unico e deve essere articolata in tre fasce (ordinari, associati, ricercatori) con uguali mansioni e uguali elettorati attivi e passivi, con possibilita', dopo un periodo (5-9 anni) di permanenza, di passaggio da una fascia all'altra attraverso un giudizio di idoneita' nazionale sull'attivita' scientifica e didattica svolta dall'interessato senza numero predeterminato di posti.

Le modalita' dei giudizi devono essere uguali per il passaggio nelle fasce degli ordinari e degli associati.

I titoli scientifici da presentare per il giudizio di idoneita' devono essere in numero limitato (p.e. non maggiore di 10). Gli idonei alle due fasce di ordinari e associati devono potere continuare a lavorare nella propria sede e per essi non deve essere previsto lo straordinario.

L'ingresso nel ruolo unico della docenza avviene prevalentemente nella fascia dei ricercatori con un concorso nazionale. Una quota dei posti resisi disponibili deve essere messa a concorso per l'accesso esterno nelle fasce degli ordinari e degli associati.

Le commissioni giudicatrici sono composte per il passaggio ad ordinario da ordinari, per il passaggio ad associato da soli ordinari o da ordinari ed associati, per il concorso a ricercatore da soli ordinari o da ordinari, associati e ricercatori confermati.

I membri delle commissioni sono sorteggiati senza distinzione per categorie tra gli appartenenti ai raggruppamenti a cui si riferiscono i giudizi di idoneita' a posti di professore e i concorsi a ricercatore. In

segue da pag. 1

alternativa, tutte le commissioni sono composte, per sorteggio, da soli ordinari.

L'organico unico della docenza va aumentato ad almeno 60.000 unita'.

Va esclusa qualsiasi forma di reclutamento precario.

L'eta' di collocamento a riposo deve essere uguale per le tre fasce della docenza e deve avvenire dall'inizio dell'anno accademico successivo al compimento del sessantacinquesimo anno.

Il rapporto tra il trattamento economico dei ricercatori e quello degli associati deve essere pari al rapporto tra il trattamento economico degli associati e quello degli ordinari.

Il ricercatore non confermato deve essere retribuito come ricercatore a tempo pieno.

STATUTO PROVVISORIO dell'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari

Art. 1 - E' costituita l'Associazione professionale, culturale e sindacale denominata 'Associazione Nazionale dei Docenti Universitari' (ANDU).

L'Associazione ha come scopo la rappresentanza dei docenti dell'Universita' italiana e ha l'obiettivo di promuovere e coordinare iniziative per la difesa e il rinnovamento del sistema nazionale, autonomo e pubblico delle Universita' italiane. L'Associazione non ha fini di lucro e ha durata illimitata.

Art. 2 - Possono essere soci dell'Associazione tutti i docenti universitari di ruolo.

L'iscrizione avviene mediante la sottoscrizione della delega all'Amministrazione del proprio Ateneo per la trattenuta dallo stipendio della quota associativa. Copia della delega va inviata all'Esecutivo nazionale dell'ANDU. La quota associativa e' fissata dall'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo. Il venti per cento della quota di ogni socio e' destinata alle spese per le attivita' dell'Associazione nell'Ateneo di appartenenza e per la partecipazione dei delegati e del Coordinatore dell'Ateneo alle riunioni nazionali dell'ANDU.

Art. 3 - Sono Organi dell'Associazione:

- a) Il Congresso nazionale.
- b) Le Assemblee di Ateneo.
- c) I Coordinatori di Ateneo.
- d) L'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo.
- e) L'Esecutivo nazionale.
- f) Il Coordinatore nazionale.

Art. 4 - Il Congresso dell'Associazione si compone dei Delegati delle Sedi. Al Congresso possono partecipare senza diritto di voto tutti i docenti universitari che lo desiderino.

Art. 5 - L'elezione dei Delegati al Congresso dell'Associazione deve effettuarsi nei singoli Atenei in Assemblee convocate su specifici O.d.G., con procedure atte a garantire i diritti delle minoranze. Ogni Assemblea di Ateneo predispone una copia del verbale di elezione dei delegati ufficiali, dal quale risulti il numero delle deleghe accreditate a ciascun delegato.

Art. 6 - Il Congresso nazionale stabilisce gli indirizzi generali dell'Associazione, delibera sullo Statuto e sulle sue modifiche, sui bilanci sociali e su ogni altro argomento sottopostogli. Il Congresso nazionale ratifica i bilanci sociali.

Art. 7 - Il Congresso dell'Associazione si riunisce in via ordinaria, ogni tre anni. Su deliberazione dell'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo vengono fissate la data ed il luogo del Congresso e viene predisposto l'O.d.G.

Il Congresso si riunisce, in via straordinaria, entro due mesi da quando ne facciano richiesta scritta al Coordinatore nazionale almeno un quinto degli iscritti o per decisione della maggioranza dei due terzi dell'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo.

Art. 8 - L'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo e' l'Organo deliberativo dell'Associazione, secondo gli indirizzi generali tracciati dal Congresso. Essa si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qual volta lo richiedano almeno un quinto dei Coordinatori di Ateneo. Nelle votazioni ogni Coordinatore esprime un numero di voti pari al numero degli iscritti del proprio Ateneo. Ciascun Coordinatore di Ateneo puo' farsi rappresentare mediante delega scritta da un socio del proprio Ateneo. All'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo possono partecipare senza diritto di voto tutti i docenti universitari che lo desiderino.

Art. 9 - L'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo e' regolarmente costituita quando siano rappresentati almeno un quinto degli iscritti all'Associazione.

Art. 10 - L'Esecutivo nazionale e' composto da cinque componenti ed e' eletto dal Congresso nazionale.

L'Esecutivo nazionale ha il compito di attuare le delibere del Congresso e dell'Assemblea nazionale di

segue a pag. 3

segue da pag. 2

Coordinatori di Ateneo. L'Esecutivo nazionale assicura l'unita' di indirizzo operativo, sindacale e culturale dell'Associazione. Esso delibera sui provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Associazione e provvede all'approvazione dei bilanci. L'Esecutivo nazionale assicura il collegamento tra le Sedi e cura i rapporti con altre Associazioni e con Enti ed Istituzioni. Le decisioni dell'Esecutivo nazionale sono prese a maggioranza e sono valide quando partecipano alla decisione almeno tre componenti. L'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo puo', con la maggioranza dei tre quinti degli iscritti rappresentati, sostituire uno o piu' componenti dimissionari dell'Esecutivo in un riunione convocata con all'ordine del giorno tale sostituzione.

Art. 11 - L'Esecutivo nazionale elegge tra i suoi componenti il Coordinatore nazionale.

Art. 12 - Il Coordinatore nazionale e' il legale rappresentante dell'Associazione e coordina l'attivita' dell'Esecutivo nazionale, promuove le attivita' dell'Associazione e ne realizza i programmi, con il contributo dell'Esecutivo nazionale.

Art. 13 - L'Esecutivo nazionale elegge tra i suoi componenti un Segretario. Al Segretario il Coordinatore nazionale puo' delegare propri compiti. Il Segretario svolge le funzioni di segretario degli Organi Collegiali nazionali dell'Associazione, redige i verbali, provvede alla conservazione delle scritture sociali e dell'archivio. Il Segretario redige annualmente un rendiconto economico e finanziario che, dopo l'approvazione dell'Esecutivo nazionale, e' sottoposto alla prima riunione utile dell'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo.

Art. 14 - L'Assemblea di Ateneo e' costituita dai soci di quell'Ateneo ed elegge il Coordinatore di Ateneo. L'Assemblea di Ateneo puo' decidere la costituzione di un Esecutivo di Ateneo. All'Assemblea di Ateneo possono partecipare senza diritto di voto tutti i docenti universitari che lo desiderino.

Art. 15 - Il Coordinatore di Ateneo rappresenta l'Associazione a livello di Ateneo ed e' unico responsabile dell'amministrazione dei fondi di cui all'art. 2 spettanti per l'attivita' locale dell'Associazione e per la partecipazione dei delegati e del Coordinatore stesso alle riunioni nazionali dell'ANDU.

Art. 16 - Il patrimonio dell'Associazione e' costituito dalle quote dei soci. I contributi volontari possono essere accettati, ma non devono comportare limitazioni dell'autonomia dell'Associazione.

Art. 17 - Tutti i pagamenti vengono operati mediante assegno o vaglia postale. Dei conti correnti bancari o postali e' intestatario, in nome dell'Associazione, il Coordinatore nazionale. Gli impegni per spese straordinarie sono deliberati dall'Esecutivo nazionale.

Art. 18 - Le proposte di modifica dello Statuto devono essere sottoscritte da almeno dieci soci e inviate al Coordinatore nazionale che deve sottoporle al Congresso nazionale o all'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo. In quest'ultimo caso, la proposta, per essere approvata, deve ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti rappresentati.

Art. 19 - L'Agenzia di informazione 'Universita' Democratica' (reg. Tribunale di Palermo, n. 21 del 20.6.1984) e' l'organo dell'Associazione ed e' inviata gratuitamente ai Soci dell'ANDU.

Art. 20 - Fino ad eventuale modifica da parte dell'Assemblea nazionale dei Coordinatori di Ateneo, la quota di iscrizione all'ANDU e' di seimila lire al mese.

Art. 21 - L'Esecutivo nazionale puo' nominare Coordinatori di Ateneo provvisori che avranno anche il compito di convocare, entro sei mesi dalla loro nomina, l'Assemblea dei Soci del proprio Ateneo per eleggere il Coordinatore di Ateneo. I Coordinatori di Ateneo provvisori decadono comunque dopo sei mesi dalla nomina. L'incarico di Coordinatore di Ateneo provvisorio non puo' essere immediatamente riaffidato ad uno stesso Socio.

Art. 22 - E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonche' fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 23 - Il contributo associativo non e' trasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e senza la rivalutazione del contributo stesso.

Art. 24 - L'Associazione puo' essere sciolta con le stesse modalita' previste per le modifiche statutarie.

Art. 25 - In caso di scioglimento per qualsiasi causa dell'Associazione, il patrimonio della stessa sara' devoluto ad altra associazione con finalita' analoghe o ai fini di pubblica utilita', con le modalita' previste dalla legge.

Art. 26 - Il presente Statuto, annesso all'atto costitutivo, entra in vigore immediatamente

PER ISCRIVERSI ALL'ANDU

Per iscriversi all'ANDU e' necessario compilare i 2 moduli inseriti in questa Agenzia: uno per la delega all'amministrazione della propria Universita' e uno per l'adesione.

Il modulo per la delega va consegnato all'amministrazione della propria Universita' e il modulo per l'adesione va inviato all'Esecutivo nazionale dell'ANDU per posta (ANDU - CP 491 Palermo Centrale - 90100 Palermo) o per fax (091 6575073).

UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO

Per potere affrontare le spese per la prima fase di attivita' dell'ANDU, l'Esecutivo nazionale dell'ANDU invita i docenti universitari ad inviare un contributo volontario straordinario tramite assegno non trasferibile intestato a: ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari (inviare l'assegno a: ANDU - CP 491 Palermo Centrale - 90100 Palermo) o tramite bonifico bancario sul c/c n. 89707/10 della SICILCASSA, Succursale 33 di Palermo, CAB. 6005-3 - ABI 04630, intestato all'ANDU.

AUTONOMIA DEGLI ATENEI O AUTONOMIA DEI TAR ?

"Cio' che non e' espressamente vietato, e' lecito", e ancora, "la partecipazione dei ricercatori ai Consigli di Facolta' e' materia sicuramente statutaria".

Queste due proposizioni sono contenute nel documento che il MURST ha inviato agli Atenei nel novembre del 1996. Alla luce di questo indirizzo gli Statuti di autonomia, secondo il Ministro, avrebbero potuto decidere liberamente la partecipazione di tutti i ricercatori ai Consigli di Facolta' (prevista in 10 Statuti) e l'estensione dell'elettorato passivo (prevista in 20 Statuti).

Questa liberta' che il Ministro riconosce agli Atenei e' stata invece espressamente negata dal TAR dell'Umbria e, pare, il 6 febbraio scorso anche dal Consiglio di Stato, in accoglimento di un ricorso contro alcuni punti dello Statuto dell'Ateneo di Perugia da parte di un docente dello stesso Ateneo.

La vicenda dello Statuto dell'Universita' di Perugia non puo' non essere accostata a quella dello Statuto dell'Universita' di Palermo. Questo Ateneo, a furia di ricorsi amministrativi, da circa 2 anni e' stato gettato nel piu' completo caos istituzionale ed ancora ora pendono i ricorsi al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia (l'equivalente per la Sicilia del Consiglio di Stato).

La sentenza del Consiglio di Stato e quella possibile del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia, e' noto che non hanno effetti automaticamente estendibili al di fuori degli Atenei direttamente interessati, ma certamente, se ben analizzata, questa situazione crea i brividi alla sola idea degli effetti devastanti che puo' produrre su tutta l'Universita' italiana.

La singolarita' della questione e' particolarmente rilevante per il paradosso che determina nel quadro degli assetti normativi che gli Atenei si sono dati in questi ultimi anni e per le ombre che getta sul processo di cambiamento dell'Universita' italiana su cui il ministro Berlinguer e' fortemente impegnato.

L'autonomia universitaria, infatti, diventa cosi' l'autonomia dei TAR, la legittimita' diventa cosa diversa da sede universitaria a sede universitaria e addirittura potrebbe variare da una struttura all'altra della stessa sede.

Sulla scorta di queste vicende e' facile immaginare come, per esempio, quegli atti di un qualsiasi Consiglio di Facolta' che per qualche ragione non trovassero il gradimento di qualche componente del Consiglio stesso potrebbero essere portati al giudizio dei competenti TAR e del Consiglio di Stato con gli effetti devastanti che e' facile immaginare: possibili annullamenti di deliberazioni, attesa dei giudizi, paralisi. L'attivita' degli organi universitari si svolgerebbe cosi' sotto il perenne ricatto della possibile minaccia di ricorsi alla Magistratura amministrativa.

Le prospettive sono ancora piu' fosche considerando che la legge di riforma dei concorsi, recentemente approvata alla Camera, valorizza al massimo l'idea di autonomia fino ad assegnare agli Atenei la possibilita' di definirne i criteri di valutazione (art. 1, comma 2) con una procedura che e' sostanzialmente identica a quella che regola l'approvazione e la promulgazione degli Statuti.

E nella materia dei concorsi gli interessi e i conseguenti stimoli a vanificarne gli effetti non graditi sono certamente molto piu' concreti e diffusi di quanto non possa essere la materia della composizione dei Consigli di Facolta' che fino a questo momento ha creato reazioni emozionali, per fortuna, in ben pochi universitari italiani.

Il conflitto tra autonomia universitaria e giustizia amministrativa sara' incontrollabile finche' le norme di riferimento per la gestione dell'autonomia rimarranno poco chiare tanto nei contenuti come nelle prospettive di assetto generale dell'universita' italiana.

Il potere politico ha il dovere di fare tutte le necessarie chiarezze per scongiurare il pericolo che i provvedimenti per correggere le storture dell'Universita' italiana non divengano lo strumento per la sua definitiva devastazione.

E cio' non puo' che avvenire attraverso immediate e chiare norme legislative che non lascino alcun spazio a quanti a colpi di ricorsi vogliono impedire qualsiasi rinnovamento democratico.

Palermo, 2 marzo 1998

Delega da inviare all'Amministrazione dell'Universita' di appartenenza

ANDU

Associazione Nazionale Docenti Universitari

All'Amministrazione dell'Universita' di

Oggetto: Delega per la riscossione dei contributi sindacali.

Il sottoscritto

.....
nato a il e residente

a in via

dipendente universitario di ruolo presso questo Ateneo con la qualifica di

.....
sottoscrivendo il presente atto aderisce, con decorrenza immediata, all'ANDU, Associazione Nazionale Docenti Universitari, e autorizza gli organi sociali al compimento degli atti conseguenti alla propria adesione.

Inoltre, con il presente atto di adesione, il sottoscritto delega l'Amministrazione dell'Universita' dalla quale dipende ad effettuare la trattenuta mensile di lire 6.000 (seimila) sul proprio trattamento economico a favore dell'ANDU, Associazione Nazionale Docenti Universitari, ai sensi delle leggi vigenti per contributi i sindacali

Tale quota dovra' essere accreditata, tramite bonifico bancario, sul c/c n. 89707/10 della SICILCASSA, Succursale 33, Viale delle Scienze, 90128 Palermo, ABI 6005-3 - CAB 04630-0, intestato all'ANDU.

Data

Firma per esteso

Questa scheda va compilata e inviata all'Amministrazione dell'Universita' di appartenenza o consegnata al Coordinatore dell'ANDU del proprio Ateneo

ANDU

Associazione Nazionale Docenti Universitari

Oggetto: Domanda di adesione.

Il sottoscritto

.....
nato a il e residente
a in via
dipendente universitario di ruolo presso l'Universita' di
con la qualifica di

sottoscrivendo il presente atto aderisce, con decorrenza immediata, all'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari - e autorizza gli organi sociali al compimento degli atti conseguenti alla propria adesione.

Inoltre, con il presente atto di adesione, il sottoscritto delega l'Amministrazione dell'Universita' dalla quale dipende ad effettuare la trattenuta mensile di lire 6.000 (seimila) sul proprio trattamento economico a favore dell'ANDU - Associazione Nazionale Docenti Universitari -, ai sensi delle leggi vigenti per i contributi sindacali

Tale quota dovra' essere accreditata, tramite bonifico bancario, sul c/c n. 89707/10 della SICILCASSA, Succursale 33, Viale delle Scienze, 90128 Palermo, ABI 6005-3 - CAB 04630-0, intestato all'ANDU.

Data

Firma per esteso

Indirizzo presso l'Ateneo:

DIP./IST. di

Via n.

Cap Citta' Prov.

tel fax

e-mail

desidero ricevere l'Agenzia di informazione 'Universita' Democratica' per e-mail per posta